

Le arti performative nel mondo di Internet e dell'Interaction Design

Vincenzo Sansone – Dottorando di ricerca in studi culturali europei
(Università di Palermo)



L'avventura tecno-artistica di Konik
Thtr di Barcellona

Networked Performance

O come spesso vengono anche chiamate

Cyberformance

Online performance

Webcam performance

Telematic performance

Hanno due elementi unificanti:
l'uso di Internet e lo svolgersi in real-time.

Tre modi comuni

O come spesso vengono anche chiamate

Esclusivamente on-line

In spazi fisici ma tra performer che agiscono con la rete

In spazi fisici ma tra performer che agiscono con la rete con coinvolgimento on-line di spettatori

Le domande di uno studioso

La tecnologia impiegata è soltanto un gadget, un accessorio aggiunto o assume all'interno delle arti performative valore metaforico che produce significati?

Esiste un grado di teatralità della presenza in assenza?

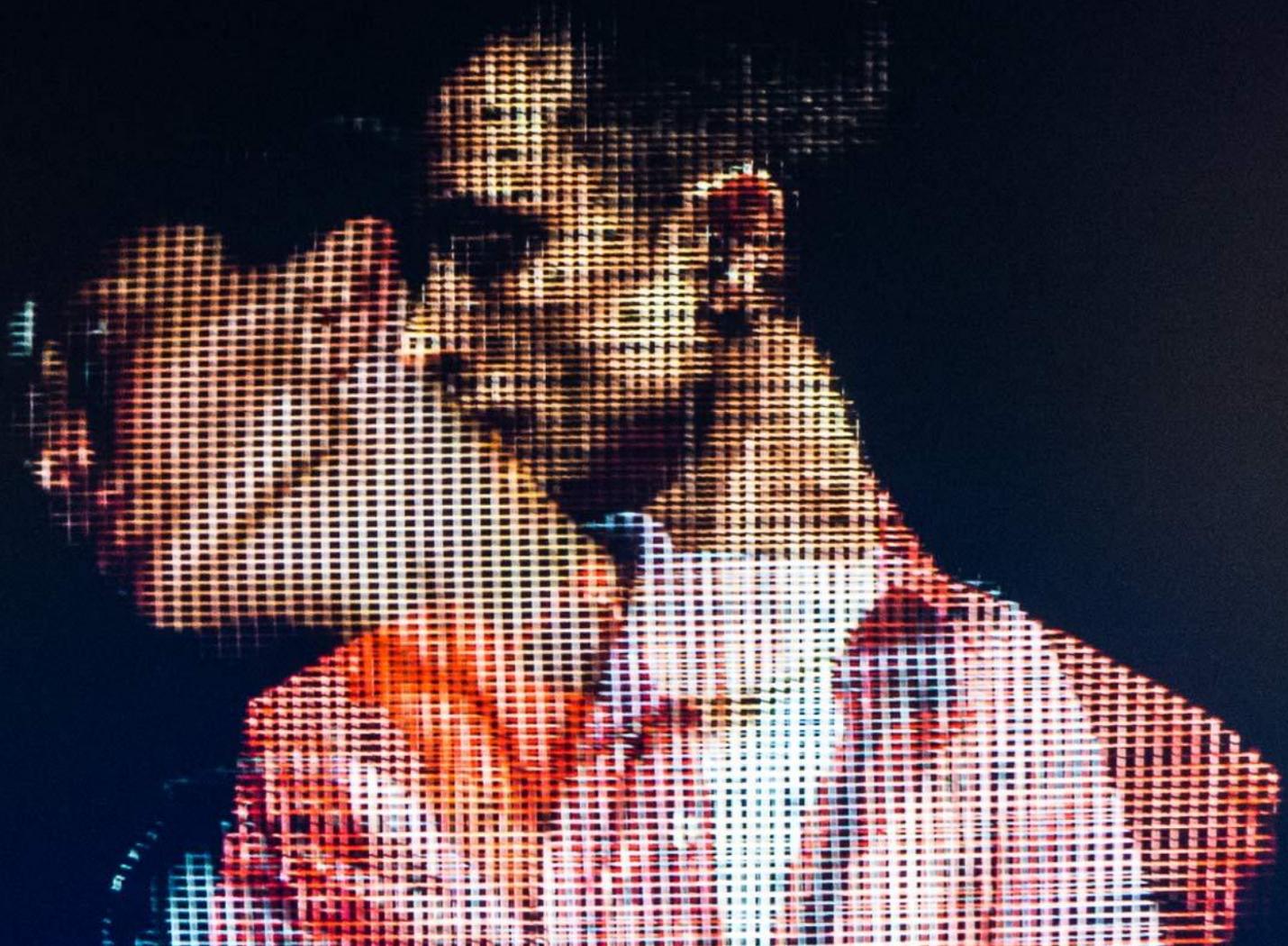
Konik Thtr (Barcellona)

Konik Thtr, è fondato da Rosa Sanchez e Alain Baumann inizia il proprio lavoro di sperimentazione tra arti performative e nuove tecnologie all'inizio degli anni novanta. Pionieri dell'arte interattiva, i due artisti sono stati tra i primi a impiegare le tecnologie di motion capture all'interno delle loro performance. I loro progetti sono basati sull'impiego di vari media tra cui la rete internet e più recentemente si sono avvicinati alla pratica del video projection mapping sia su larga scala (architectural mapping) che all'interno delle performance come micro mapping. Il duo, infatti, definisce i propri lavori in due differenti modi: scena interattiva (performance interattiva) ed scena distribuida (performance telematica).

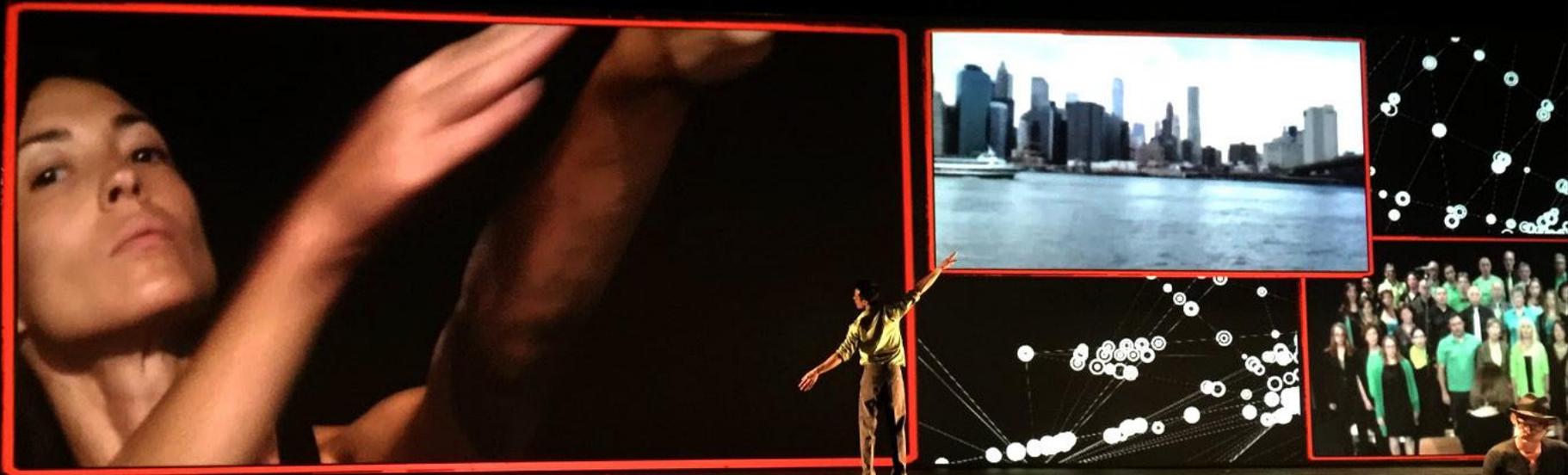
Near the distance 2 (Collaborazione)



Near the distance 2 (Collaborazione)



Near the distance 2 (Collaborazione)



La metodologia dei media studies

McLuhan: Le tecnologie non sono semplicemente inerti contenitori di esseri umani: sono processi attivi che rimodellano egualmente gli esseri e le tecnologie (1964)

Maldonado: La tecnica mediata è la tecnica vissuta come discorso, come metafora, e la tecnica immediata è quella vissuta nel contesto quotidiano della produzione, dell'uso (2005)

La metodologia dei media studies

De Kerckhove: Se l'utilizzazione pratica di una tecnologia è sufficiente a giustificarla e legittimarla secondo criteri di efficienza ed efficacia, è la sua interpretazione metaforica che l'introduce come fattore di trasformazione psicologica. Nella cultura occidentale solo l'artista si fa carico di questo lavoro metaforico (2003)

Monteverdi: macchina emancipata dalla sua funzione pratica è una macchina perfettamente integrata con l'intero apparato spettacolare che reinventa nuove forme, nuovi immaginari e un nuovo vocabolario narrativo. (2011)

Hypernatural



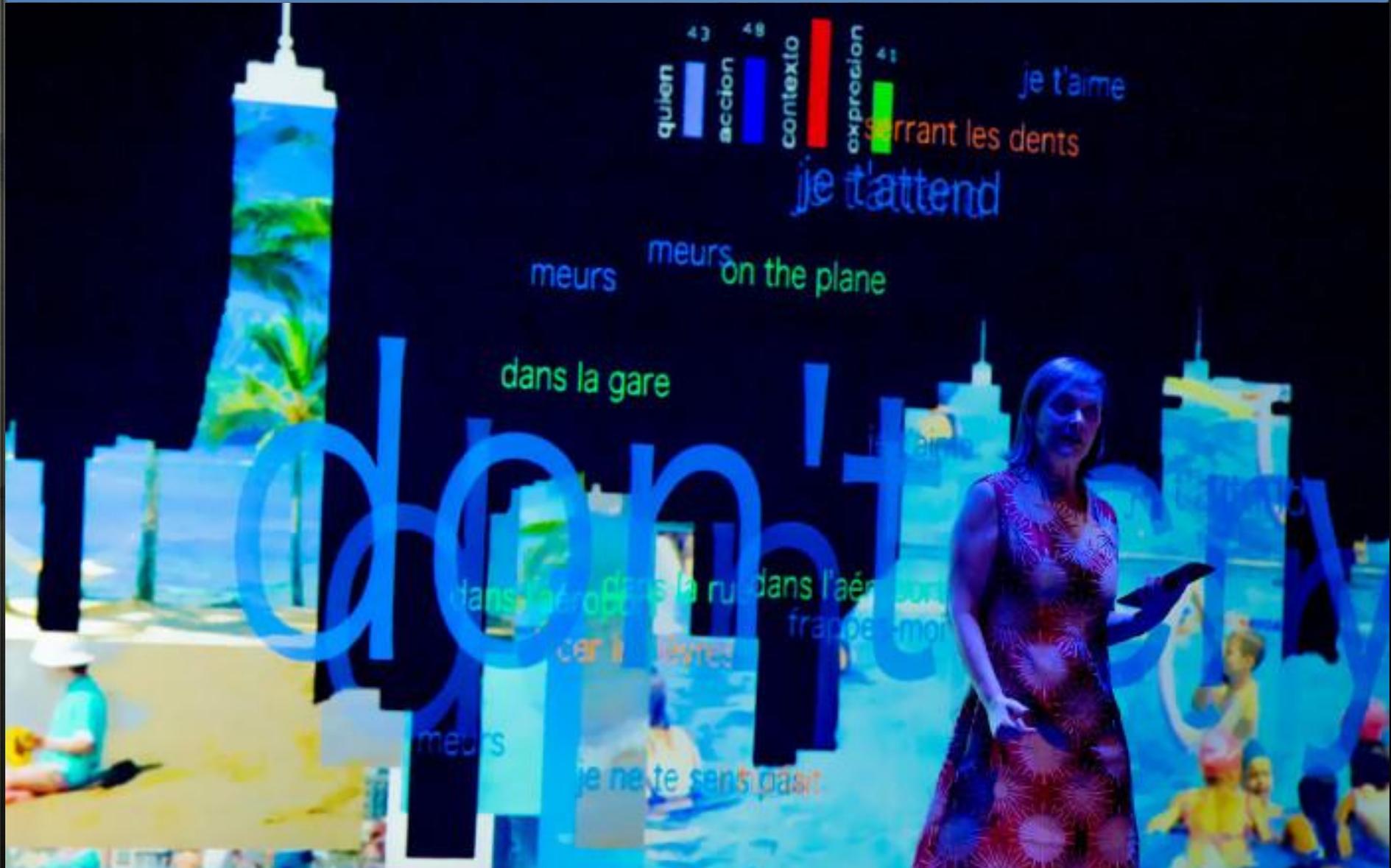




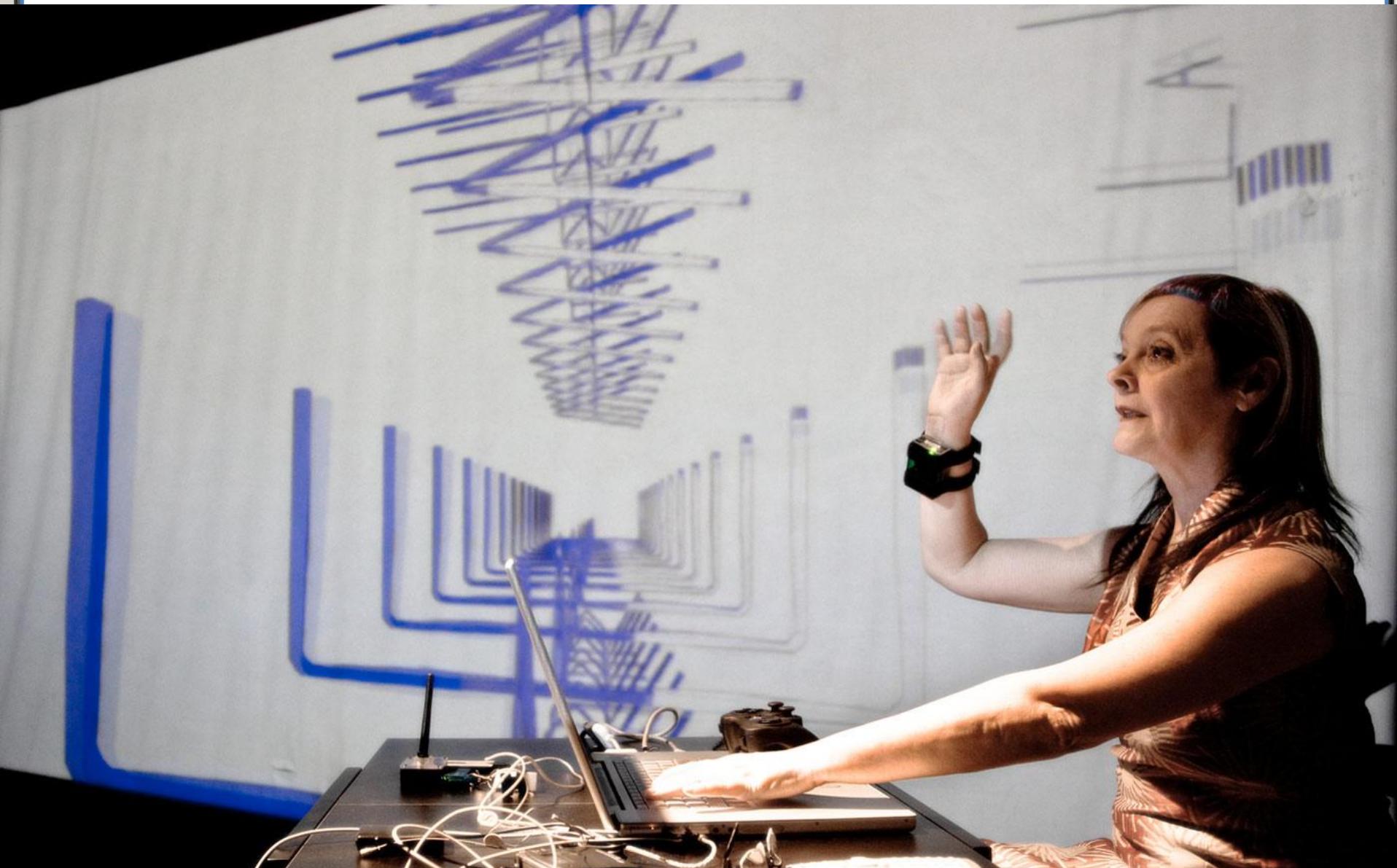
REFUGI

HABITAT

Before the Beep



Before the Beep



Before the Beep



Before the Beep



Before the Beep

Before the Beep dunque, oltre a essere un ibrido teatrale, è, riprendendo proprio un termine teatrale, metateatro o teatro nel teatro (la concezione che pone come oggetto dell'opera teatrale il teatro stesso), un metamedium digitale, cioè un'opera in cui i media si interrogano su se stessi e in cui internet piuttosto che essere esclusivamente un canale di comunicazione tra due punti distanti nello spazio diventa elemento metaforico, drammaturgico che insieme ad altri elementi disegna il senso stesso della performance.

